

SFRATTATI

di **Renzo Segala**

con **Guido Ruzzenenti** e **Paolo Rozzi**

regia di **Andrea Castelletti**

(durata 80 min, spettacolo con intervallo)

Un proprietario di casa molto convenzionale tenta di sfrattare un inquilino molto originale. Fra i due inizia un duello senza esclusione di colpi (di scena ovviamente!). Invenzioni, trucchi, gags e battute al vetriolo si susseguono a ritmo serrato in due atti dove i ruoli dei due protagonisti finiscono per confondersi e sovrapporsi in un imprevedibile finale a sorpresa.

Una pièce brillante dove la comicità non rimane mai fine a sè stessa ed assume spesso i connotati della satira di costume. Una critica severa, seppure con toni scherzosi, al mondo attuale, al sistema bancario, alla situazione (drammatica) degli sfratti nel nostro paese.

**Una brillante commedia
dove la comicità assume i connotati
di una sagace satira di costume**

Una sagace e divertente commedia, una grande prova d'attore della affiatata coppia Rozzi-Ruzzenenti che interpretano al meglio l'ultimo lavoro di Renzo Segala, autore già noto per i suoi testi satirici.

Le musiche di scena sono di **Michele Bombatomica & The Dirty Orkestra**, tratte da "*Doomed, out of tune and in the hands of a madman*" (trad: "*Sventurato, stonato e nelle mani di un pazzo*"), album recensito dalla rivista musicale *Blow Up* fra le migliori novità discografiche indipendenti del 2014.

RENZO SEGALA

Renzo Segala, avvocato, musicista e autore di satire. Ha vinto nel 2004 il premio internazionale per la satira "*Pino Zac*" di Forte dei Marmi (edizione 2004).

Ha collaborato con le maggiori riviste di satira e pubblicato nel 1993 "*Lo zucchini d'oro*", una raccolta di racconti e storie veronesi. Da alcuni anni scrive testi teatrali, fra i quali "*Io Giulietta*" e "*Il ratto della Cometti*" interpretati da Beatrice Zuin, "*Foto di gruppo con violino*" per *Les Nauges Ensemble*, "*Il re barbaro di Verona*", una satira sul re Alboino recitata da Guido Ruzzenenti. Nel 2012 il suo lavoro "*Italiane*", portato in scena dall'attrice padovana Lucia Schierano, si è classificato 3° al Premio OFF per il Teatro promosso da Arteven. "*Sfrattati*" è il suo ultimo lavoro.

PAOLO ROZZI

Negli anni 90 partecipa a stages diretti dall'attore Giorgio Albertazzi e dal regista veneziano Giuseppe Emiliani. Tra il 1991 e il 1998 lavora con la Compagnia Teatro Modo e Teatro Nuovo di Venezia, e con la Cooperativa teatrale Ensemble Vicenza, interpretando spettacoli di commedia dell'arte che lo portano in tournée in Italia e all'estero.

Dal 1987 collabora come attore e autore con la compagnia Il Mondo alla Rovescia, specializzata in teatro per ragazzi.

Nel 1999 fonda con Diego Carli la compagnia di music & comedy **Jashgawronsky Brothers** effettuando tournées in tre continenti e partecipando a numerose trasmissioni in Italia e all'estero.

Nel 2005 col duo Diego&Paolo vince il Festival Nazionale del Cabaret di Torino e partecipa alla trasmissione **Zelig Off**.

Collabora come attore con la compagnia Theama di Vicenza in "Amleto" di W. Shakespeare (2010) e "Signore e Signori" (2013) dal film di Pietro Germi.

Nel 2007 scrive, produce ed interpreta il cortometraggio horror "Orçe", vincitore di 7 premi.

Nel 2012 è autore ed interprete del monologo "Dal Vivo" (2012).

GUIDO RUZZENENTI

Attore e regista teatrale veronese è noto per aver preso parte a diverse produzioni con lo Zarathustra Teatro, Artificio e Invento Teatro di Paolo Panizza, con il Mamadanzateatro di Massimo Totola e Maria Giuliana Gardoni e con la Barcaccia di Roberto Puliero.

Con quest'ultima compagnia ha recitato in diversi allestimenti, fino a calcare il palcoscenico del Teatro Romano con "La folle Verona di Shakespeare" di Marino Zampieri, spettacolo realizzato in coproduzione con L'Estate Teatrale Veronese, in occasione del 49° Festival Shakespeariano.

Compare anche nel cortometraggio "Il killer evanescente" di Paolo Doppieri ed è accanto a Sergio Bini "Bustric" nel film "Un prete in campo". Nella "Vedova Allegra" di Beni Montresor, all'Arena di Verona nel 1999, ha interpretato il ruolo di un dignitario di corte. Nell'estate del 2004 è stato richiesto da **Franco Zeffirelli** per partecipare alla registrazione del DVD della "Carmen" in Arena durante la stagione lirica.

ELENCO MUSICHE

"Shot You Down" di Michele Bombatomica (1 minuto)

"Flower Song For Barefoot Dancer" di Michele Bombatomica (1 minuto)

"Nonsense Song To Sing Along" di Michele Bombatomica (1 minuto)

"Never Return" di Michele Bombatomica (1 minuto)

CAST ARTISTICO E TECNICO

ATTORI: Guido Ruzzenenti e Paolo Rozzi

TECNICI Andrea Castelletti / Marco Ava / Everson Sonza

SCHEMA TECNICA

Luci

n.6 PC 1000w

Dimmer / Console 6 canali (A-B)

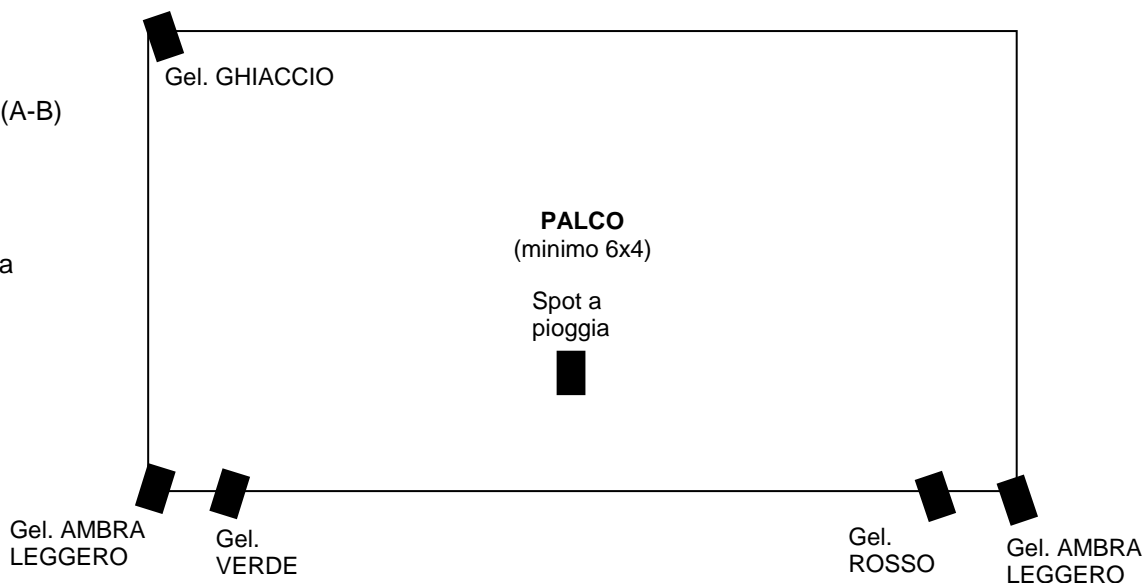
Oppure

Impianto luci al led

Audio

Casse di diffusione in platea

Mixer con attacco per PC



TEATRO. Ai Bixio

“Sfrattati”. La guerra tragicomica per la vita

Brillanti, Paolo Rozzi e Guido Ruzzenenti. Sul palco sono due sfrattati che nell’arco di uno spettacolo strappano il sorriso, invitano a riflettere sull’attualità e chiudono le disavventure col più classico dei lieto fine. “Sfrattati” è anche il titolo della pièce a firma di Renzo Segala, prodotta dai veronesi Teatro Impiria e andata in scena a Vicenza allo spazio Bixio. Rozzi veste i panni di Pierfortunato Ragazzi, giocatore incallito fanatico del poker online, squattrinato e piuttosto creativo quando si tratta di eludere le ingiunzioni di sfratto che periodicamente gli arrivano. Ruzzenenti è Amintore Righetti, bancario ligio al ruolo, proprietario dell’appartamento in cui soggiorna Ragazzi e discendente di una famiglia tradizionalista e istituzionale che più non si può. Dopo due anni di tentativi falliti riesce finalmente a far sloggiare lo scomodo locatario ma ha la malaugurata idea di raccontare alla direzione dell’istituto di credito per cui lavora (“il Banco Tradizione e Sicurezza”) una serie di progetti di finanza “creativa” architettati da Ragazzi per guadagnare tempo sull’esecuzione dello sfratto. Detto fatto, la banca presa dall’ansia della modernità, assume l’ex giocatore, sedicente esperto in scommesse online e lascia sulla strada l’ex impiegato modello. Quest’ultimo, dopo essersi separato da una moglie bigotta e petulante, e aver speso tutti i propri soldi per pagare le rate del mutuo, si ritrova solo e disoccupato nell’appartamento, a riflettere sui tempi che cambiano. Arriva così a convincersi che oggi non contino i valori ma l’immagine, e in un secondo incontro con Ragazzi passa all’altro lato della barricata. “Sfrattati” scherza, ma tra una risata e l’altra sferza il mondo attuale, il sistema bancario e il rapporto tra individuo e società. La vicenda, nel suo complesso, non sfugge a una certa prevedibilità, ma i due protagonisti tengono la scena da veterani quali sono, e garantiscono un paio d’ore nelle quali si sorride e si pensa. È un risultato più che soddisfacente.

di Lorenzo Parolin

FOTO DI SCENA

